



«LEZIONI» DA SIDNEY A NEW YORK

Un mese di incontri su Sciascia

In università e istituti all'estero

Da Sidney a New York per quasi un mese sarà discussa l'eredità intellettuale e culturale di Leonardo Sciascia. Gli incontri, ospitati da varie università e dagli istituti italiani di cultura all'estero, sono promossi dall'associazione Amici di Leonardo Sciascia e dal comitato nazionale presieduto da Emma Bonino e costituito per il centenario della nascita dello scrittore siciliano.

Tra dibattiti e presentazioni di libri si segue il filo dell'universalità del messaggio sciasciano, caratterizzato da un'assenza di confini.

Le «lezioni» cominceranno il 25 agosto a Edimburgo. Per iniziativa dell'Istituto italiano di cultura sarà organizzato un confronto attorno al libro di Joseph Farrell («Leonardo Sciascia. The Man and the Writer», Olschki editore) al quale, oltre all'autore parteciperà Davide Messina, un italianista dell'università di Edimburgo. Un incontro analogo si terrà il 26 agosto a Sidney e il 13 settembre al dipartimento di lingua e cultura italiane della Yale University di New Haven.

Le iniziative sulla memoria e sull'eredità di Sciascia culmineranno con due incontri a New York. Uno sarà ospitato il 20 settembre dalla libreria Rizzoli. L'altro si terrà nella sede dell'Istituto italiano di cultura di Park Avenue dove per due giorni, il 22 e il 23 settembre, si svolgerà il tredicesimo «Leonardo Sciascia colloquium». Al centro del dibattito il mito americano e il mito mediterraneo nella visione dello scrittore di Racalmuto: cinque sessioni, tavole rotonde, videoclip e discussioni sul singolare e appassionato rapporto di Sciascia con la letteratura americana. Il tema sarà sviluppato da vari studiosi tra cui Joseph Farrell, Ann Goldstein, Valerio Cappozzo, Amara Laakhous, Antonio Monda, Valter Vecellio, Domenico Scarpa e altri.

Sciascia nato a Racalmuto l'8 gennaio 1921 e deceduto a Palermo il 20 novembre 1989, è stato uno scrittore, giornalista, saggista, drammaturgo, poeta, politico, critico d'arte e insegnante italiano. È considerato una delle più grandi figure del Novecento italiano ed europeo. All'ansia di conoscere le contraddizioni della sua terra e dell'umanità, un senso di giustizia pessimistico e sempre deluso,

ma che non rinuncia mai all'uso della ragione umana di matrice illuminista, per attuare questo suo progetto. All'influenza del relativismo conoscitivo di Luigi Pirandello si possono ricondurre invece l'umorismo e la difficoltà di pervenire a una conclusione che i suoi protagonisti incontrano: la realtà non sempre è osservabile in maniera obiettiva, e spesso è un insieme inestricabile di verità e menzogna. Ebbe anche un'attività politica importante, attestato su posizioni di socialismo democratico e marxismo moderato, poi di radicalismo liberale, garantismo e socialdemocrazia.

Dapprima fu consigliere comunale a Palermo (1975-1977) per il Partito Comunista Italiano, ed in seguito (dal 1979 al 1983) deputato in Parlamento per il Partito Radicale, infine fu simpatizzante del Partito Socialista.



SICILIA Leonardo Sciascia

